Istituto Comprensivo “San Biagio” Ravenna

DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Approvato con delibera del collegio dei docenti del 26.10.23

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 13.12.23

INDICE

1. Riferimenti legislativi pag. 3

2. Principi e finalità della valutazione nel primo ciclo di istruzione pag. 3

3. Alunni con bisogni educativi speciali pag. 3

4. La valutazione nella scuola primaria pag. 4
4.1 La valutazione in itinere pag. 4
4.2 La valutazione intermedia e finale pag. 4
4.3 La valutazione del comportamento pag. 4
4.4 Livelli di competenza nelle discipline pag. 5
4.5 Obiettivi di apprendimento per la valutazione intermedia e finale pag. 6
4.6 Criteri per la valutazione di Insegnamento della Religione Cattolica e di Attività Alternative pag. 11
4.7 Livelli di competenza in Educazione Civica pag. 12
4.8 Fasce di livello e strategie di intervento didattico personalizzato pag. 13
4.9 Criteri per l'ammissione alla classe successiva pag. 14
4.10 Criteri per la non ammissione alla classe successiva pag. 15
4.11 Formulazione del giudizio globale pag. 15
4.12 Certificazione delle competenze pag. 15

5. La valutazione nella scuola secondaria di primo grado pag. 15
5.1 Validità dell'anno scolastico pag. 15
5.2 La valutazione in itinere pag. 16
5.3 La valutazione intermedia e finale pag. 17
5.4 La valutazione degli apprendimenti nelle discipline pag. 17
5.5 Criteri per l'ammissione/ non ammissione alla classe successiva pag. 21
5.6 Fasce di livello e strategie di intervento didattico personalizzato pag. 24
5.7 La valutazione di Educazione Civica pag. 26
5.8 La valutazione del comportamento pag. 27
5.9 Formulazione del giudizio relativo al livello globale di maturazione pag. 28
5.10 La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo pag. 28

6. L'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione pag. 29
6.1 Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame pag. 31
6.2 Criteri di valutazione delle prove d'esame pag. 31
6.3 Determinazione del voto finale pag. 37
6.4 Criteri per l'attribuzione della lode pag. 37

APPENDICE. La valutazione nella didattica a distanza e didattica digitale integrata pag. 38

Il presente documento è adottato dall'anno scolastico 2023-24 e potrebbe subire aggiornamenti, modifiche o integrazioni a seguito di revisione, aggiornamenti e/o successivi interventi normativi in materia di valutazione.

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D. Lgs. n. 62/2017 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*
- D.M. n. 741/2017 *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*
- D.M. n. 742/2017 *Finalità della certificazione delle competenze*
- L. n 92 del 20/08/2019 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*
- D.M. 35 del 22/06/2020 *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*
- O.M. 172 del 4/12/2020 *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*
- Nota MI 2158 del 4/12/2020 *Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative*

2. PRINCIPI E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze .

La valutazione è coerente con l'Offerta Formativa delle Istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle Istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". (D. Lgs. n. 62/2017, art. 1 commi 1, 2, 3)

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 prevede, all'interno del Curricolo di Istituto, l'insegnamento trasversale di Educazione civica, per un orario complessivo annuale non inferiore a 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio/team di classe. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe.

"Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le Istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti". (D. Lgs. n. 62/2017, art. 1 comma 5).

3. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, l'Istituzione scolastica adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (D. Lgs. n. 62/2017, art. 11, commi 9-10).

Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/1992), la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (Legge n. 104/1992, art. 12, c. 5; D. Lgs. 297/1994, art. 314, comma 4 e ss.; D. Lgs. 66/2017; DI 182/2020, come modificato dal DI n. 153/2023).

4. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

4.1 Valutazione in itinere

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2020 stabilisce che "*La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone".*

L'art. 1, comma 3, dell'O.M. 90/2001 precisa che *"Lo scrutinio finale costituisce il momento conclusivo dell'attività educativa annuale e non deve essere la risultanza di apposite prove, bensì delle osservazioni e delle verifiche effettuate dagli insegnanti di classe nel corso dell'intero anno scolastico".*

La valutazione, periodica e annuale, affidata ai docenti, dovrà accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi ai fini del passaggio al periodo successivo.

Pensiamo ad una valutazione che sia:

- finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento;
- tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali;
- relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni;
- comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive;
- strumento di autovalutazione dell'insegnante.

La valutazione deve tener conto della situazione di partenza del singolo alunno, dei ritmi di apprendimento individuali, dei bisogni formativi specifici di ciascuno e delle reali competenze maturate e documentate oltre ad eventuali altri fattori di natura socio-ambientale che possono influire sulle capacità di apprendimento e sulla maturazione di abilità e conoscenze.

In definitiva la valutazione deve fornire informazioni sulle competenze, deve avere funzione:

- di strumento essenziale alla stesura della programmazione e di eventuali adeguamenti;
- d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso.

Si individuano metodologie e strumenti diversi quali:

- osservazioni sistematiche dei vari elaborati, della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno dimostrati;
- verifiche in itinere: prove scritte, orali, pratiche e/o schede predisposte in riferimento alle Indicazioni Ministeriali.
- vengono anche predisposte e somministrate prove comuni iniziali, intermedie e finali.

La valutazione degli allievi:

- Viene effettuata dai docenti sia con scansione periodica sia annuale.
- È riferita ai livelli di apprendimento conseguiti dagli allievi nelle varie attività fermo restando il carattere unitario dell'apprendimento.
- Riguarda sia gli apprendimenti sia il comportamento.

4.2 Valutazione intermedia e finale

L'art. 1, comma 2-bis, della Legge n. 41 del 6 giugno 2020, come modificato dall'art. 32, comma 6-sexies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha previsto che "*dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.*"

Le modalità della valutazione intermedia e finale sono precisate nelle pagine che seguono.

4.3 La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'art. 1, c. 3 e dell'art. 2 c. 5 del D. Lgs. n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Molto corretto	• molto responsabile e rispettoso delle regole • pienamente consapevole dei propri doveri • molto impegnato e costante nel lavoro individuale e di gruppo • sempre collaborativo e partecipe nelle attività scolastiche
Corretto	• responsabile e rispettoso delle regole • consapevole dei propri doveri • impegnato e costante nel lavoro individuale e di gruppo • collaborativo e partecipe nelle attività scolastiche
Generalmente corretto	• per lo più responsabile e rispettoso delle regole • per lo più consapevole dei propri doveri • per lo più impegnato e costante nel lavoro individuale e di gruppo • per lo più collaborativo e partecipe nelle attività scolastiche
Non sempre corretto	• non sempre responsabile e rispettoso delle regole • non sempre consapevole dei propri doveri • non sempre impegnato e costante nel lavoro individuale e di gruppo • non sempre collaborativo e partecipe nelle attività scolastiche
Poco corretto	• poco responsabile e rispettoso delle regole • poco consapevole dei propri doveri • poco impegnato e costante nel lavoro individuale e di gruppo • poco collaborativo e partecipe nelle attività scolastiche
Non corretto	• scarsamente responsabile e rispettoso delle regole • scarsamente consapevole dei propri doveri • scarsamente impegnato e costante nel lavoro individuale e di gruppo • scarsamente collaborativo e partecipe nelle attività scolastiche

4.4 Livelli di competenza nelle discipline

Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale:

a) nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale;
b) l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei livelli di apprendimento previsti dalla Certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria: avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione;
c) la valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento avviene mediante l'uso dei seguenti giudizi descrittivi (come formulati dalle Linee Guida ministeriali) correlati ai livelli di apprendimento sotto indicati.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORE
AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

I giudizi descrittivi sopra riportati sono definiti sulla base di quattro dimensioni:

a) l'*autonomia* dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo
b) la *tipologia della situazione (nota* o *non nota)* in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo
c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito
d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento

4.5 Obiettivi di apprendimento per la valutazione intermedia e finale

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	**Ascolto e parlato** Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture **Lettura e comprensione** Leggere in modo corretto, e comprendere parole, frasi e/o semplici testi. **Scrittura, riflessione linguistica** Scrivere parole e/o frasi sotto dettatura e non, in modo corretto	**Ascolto e parlato** Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture **Lettura e comprensione** Leggere in modo corretto, scorrevole e comprendere semplici testi **Scrittura, riflessione linguistica** Scrivere frasi e brevi testi sotto dettatura e non in modo corretto.	**Ascolto e parlato** Ascoltare e comprendere messaggi verbali di vario tipo e comunicare in modo pertinente, esprimendosi con un lessico adeguato. **Lettura e comprensione** Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di vario genere e comprenderne le informazioni. **Scrittura** Scrivere e/o rielaborare testi di vario tipo con un lessico adeguato, rispettando le principali convenzioni ortografiche, sintattiche e morfologiche. **Grammatica e riflessione linguistica** Riconoscere e analizzare in modo corretto e completo le principali strutture morfo-sintattiche della lingua.	**Ascolto e parlato** Ascoltare e comprendere messaggi verbali di vario tipo e comunicare in modo pertinente, esprimendosi con un lessico adeguato. **Lettura e comprensione** Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di vario genere e comprenderne le informazioni. **Scrittura** Scrivere e/o rielaborare testi di vario tipo con un lessico adeguato, rispettando le principali convenzioni ortografiche, sintattiche e morfologiche. **Grammatica e riflessione linguistica** Riconoscere e analizzare in modo corretto e completo le principali strutture morfo-sintattiche della lingua.	**Ascolto e parlato** Ascoltare e comprendere messaggi verbali di vario tipo e comunicare in modo pertinente, esprimendosi con un lessico adeguato. **Lettura e comprensione** Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di vario genere e comprenderne le informazioni e operare inferenze. **Scrittura** Scrivere e/o rielaborare testi di vario tipo con un lessico adeguato, rispettando le principali convenzioni ortografiche, sintattiche e morfologiche. **Grammatica e riflessione linguistica** Riconoscere e analizzare in modo corretto e completo le principali strutture morfo-sintattiche della lingua.

INGLESE	**Ascolto** Ascoltare e comprendere semplici istruzioni. **Parlato** Produrre parole e semplici messaggi.	**Ascolto** Ascoltare e comprendere semplici istruzioni. **Parlato** Produrre parole e semplici messaggi. **Lettura** Leggere semplici parole e immagini.	**Ascolto** Ascoltare e comprendere istruzioni e messaggi. **Parlato** Produrre parole e semplici messaggi **Scrittura** Copiare e completare semplici parole. **Lettura** Leggere parole, immagini e semplici frasi.	**Ascolto** Ascoltare e comprendere istruzioni e messaggi. **Parlato** Produrre messaggi. **Scrittura** Scrivere parole e semplici frasi seguendo tracce e schemi. **Lettura** Leggere semplici e brevi testi.	**Ascolto** Ascoltare e comprendere istruzioni e messaggi. **Parlato** Produrre messaggi. **Scrittura** Scrivere semplici frasi e completare brevi testi. **Lettura** Leggere brevi testi.
STORIA	**Organizzazione delle informazioni** Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione, contemporaneità e ciclicità esistenti fra loro.	**Uso delle fonti** Individuare le tracce e usarle come fonti per ricostruire eventi. **Organizzazione delle informazioni e strumenti concettuali** Riordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi, applicando gli indicatori temporali, distinguendo fatti e modi di vivere tra passato e presente, individuando analogie e differenze.	**Uso delle fonti** Individuare le tracce, usarle come fonti per ricavare e produrre informazioni e conoscenze su aspetti del passato. **Organizzazione delle informazioni e strumenti concettuali** Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali e non per conoscere e riferire ii principali eventi del passato, collocandoli anche sulla linea del tempo.	**Uso delle fonti** Ricavare informazioni sui quadri di civiltà attraverso le fonti ed esporre le conoscenze con un linguaggio specifico. **Organizzazione delle informazioni e Strumenti concettuali** Collocare nel tempo e nello spazio le civiltà studiate avvalendosi di strumenti diversi per elaborare ed utilizzare le conoscenze apprese.	**Uso delle fonti** Ricavare informazioni sui quadri di civiltà attraverso le fonti ed esporre le conoscenze con un linguaggio specifico. **Organizzazione delle informazioni e strumenti concettuali** Collocare nel tempo e nello spazio le civiltà studiate avvalendosi di strumenti diversi per elaborare ed utilizzare le conoscenze apprese.

SCIENZE	**Osservare e sperimentare sul campo** Osservare, descrivere e classificare elementi della realtà attraverso i cinque sensi e realizzare semplici esperimenti. Riconoscere la differenza tra oggetti e materiali e la loro funzione. **L'uomo, i viventi e l'ambiente** Riconoscere le caratteristiche degli oggetti inanimati e degli esseri viventi. Avere atteggiamenti responsabili di cura verso l'ambiente	**Osservare e sperimentare sul campo** Individuare la struttura degli oggetti, analizzarne le qualità, le proprietà e le funzioni. Esplorare i fenomeni della vita quotidiana, osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali e realizzare semplici esperimenti. **L'uomo, i viventi e l'ambiente** Riconoscere le principali caratteristiche di organismi animali e vegetali. Avere atteggiamenti responsabili di cura verso l'ambiente.	**Osservare e sperimentare sul campo** Individuare la struttura degli oggetti, analizzarne le qualità, le proprietà e le funzioni. Esplorare i fenomeni della vita quotidiana, osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali e realizzare semplici esperimenti. **L'uomo, i viventi e l'ambiente** Riconoscere le principali caratteristiche di organismi animali e vegetali. Avere atteggiamenti responsabili di cura verso l'ambiente.	**Osservare e sperimentare sul campo** Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico, osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti. **L'uomo, i viventi e l'ambiente** Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.	**Osservare e sperimentare sul campo** Riconoscere e distinguere i diversi corpi celesti presenti nel sistema solare ed i loro movimenti. **L'uomo, i viventi e l'ambiente** Riconoscere le strutture fondamentali del corpo umano: organi, apparati e loro funzioni.
TECNOLOGIA	**Vedere e osservare** Osservare oggetti d'uso comune. descriverne la funzione principale, la struttura e spiegarne il funzionamento. Eseguire semplici istruzioni d'uso.	**Vedere e osservare** Osservare oggetti d'uso comune. descriverne la funzione principale, la struttura e spiegarne il funzionamento. Eseguire semplici istruzioni d'uso.	**Vedere e osservare** Osservare oggetti d'uso comune. descriverne la funzione principale, la struttura e spiegarne il funzionamento. Eseguire semplici istruzioni d'uso.	**Vedere e osservare** Osservare oggetti d'uso comune. descriverne la funzione principale, la struttura e spiegarne il funzionamento. Eseguire semplici istruzioni d'uso. **Intervenire e trasformare** Utilizzare strumenti anche digitali.	**Vedere e osservare** Osservare oggetti d'uso comune. descriverne la funzione principale, la struttura e spiegarne il funzionamento. Eseguire semplici istruzioni d'uso. **Intervenire e trasformare** Utilizzare strumenti anche digitali.
EDUCAZIONE FISICA - MOTORIA	**Movimento (consapevolezza e coordinamento)** Avere consapevolezza di sé, coordinare e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali. **Gioco-sport** Assumere diverse posture del corpo e interpretare, attraverso il proprio corpo, ruoli e situazioni reali o fantastiche. Collaborare con gli altri rispettando le regole	**Movimento (consapevolezza e coordinamento)** Avere consapevolezza di sé, coordinare e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali. **Gioco-sport** Assumere diverse posture del corpo e interpretare, attraverso il proprio corpo, ruoli e situazioni reali o fantastiche. Collaborare con gli altri rispettando le regole.	**Movimento (consapevolezza e coordinamento)** Avere consapevolezza di sé, coordinare e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali. **Gioco-sport** Applicare i principali elementi tecnici di alcune discipline sportive e giochi. Collaborare con gli altri rispettando le regole	**Movimento (consapevolezza e coordinamento)** Avere consapevolezza di sé, coordinare e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali. **Gioco-sport** Applicare i principali elementi tecnici di alcune discipline sportive e giochi. Collaborare con gli altri rispettando le regole	**Movimento (consapevolezza e coordinamento)** Avere consapevolezza di sé, coordinare e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali. **Gioco-sport** Padroneggiare e applicare i principali elementi tecnici di alcune discipline sportive e giochi. Collaborare con gli altri rispettando le regole

MATEMATICA	**Numeri** Conoscere e operare con i numeri naturali. Eseguire semplici operazioni e applicare procedure di calcolo. **Spazio e figure** Orientarsi nello spazio. Riconoscere le figure geometriche. **Relazioni, dati e previsioni** Classificare e mettere in relazione. Raccogliere dati e rappresentarli graficamente. Riconoscere, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi.	**Numeri** Conoscere e operare con i numeri naturali. Eseguire operazioni e applicare procedure di calcolo. **Spazio e figure** Orientarsi nello spazio. Riconoscere e riprodurre le figure geometriche. **Relazioni, dati e previsioni** Classificare e mettere in relazione. Raccogliere dati e rappresentarli graficamente. Riconoscere, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi.	**Numeri** Conoscere entità numeriche. Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale. **Spazio e figure** Classificare e operare con le figure geometriche. **Relazioni, dati e previsioni** Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura arbitrarie. Costruire e leggere diversi tipi di grafici. Risolvere situazioni problematiche anche in contesti più complessi.	**Numeri** Conoscere entità numeriche. Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale. **Spazio e figure** Conoscere, classificare e operare con le figure geometriche. **Relazioni, dati e previsioni** Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura arbitrarie e convenzionali. Operare con i grafici in modo adatto alle diverse situazioni. Risolvere situazioni problematiche anche in contesti più complessi.	**Numeri** Conoscere entità numeriche. Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale. **Spazio e figure** Conoscere, classificare e operare con le figure geometriche. **Relazioni, dati e previsioni** Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura arbitrarie e convenzionali. Operare con i grafici in modo adatto alle diverse situazioni. Risolvere situazioni problematiche anche in contesti complessi.
GEOGRAFIA	**Orientamento e linguaggio della geo-graficità** Muoversi consapevolmente nello spazio circostante utilizzando punti di riferimento, indicatori topologici e mappe di spazi noti.	**Orientamento e linguaggio della geo-graficità** Utilizzare gli indicatori spaziali e rappresentare graficamente spazi geografici e percorsi attraverso l'utilizzo di simbologie convenzionali. **Paesaggio e sistema territoriale** Individuare gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi.	**Orientamento e linguaggio della geo-graficità** Orientarsi nello spazio vissuto e rappresentato, utilizzando punti di riferimento in modo corretto e consapevole. Leggere ed interpretare dati e carte. **Paesaggio e sistema territoriale** Conoscere ed organizzare i contenuti.	**Orientamento e linguaggio della geo-graficità** Orientarsi nello spazio vissuto e rappresentato, utilizzando punti di riferimento in modo corretto e consapevole. Leggere, interpretare ed esporre dati e carte. **Paesaggio e sistema territoriale** Conoscere ed organizzare i contenuti, mettere in relazione i saperi.	**Orientamento e linguaggio della geo-graficità** Orientarsi nello spazio vissuto e rappresentato, utilizzando punti di riferimento in modo corretto e consapevole. Leggere, interpretare ed esporre dati e carte. **Paesaggio e sistema territoriale** Conoscere ed organizzare i contenuti, mettere in relazione i saperi.
MUSICA	**Ascoltare e comunicare** Discriminare suoni e rumori e riconoscere ambienti sonori. Riconoscere alcuni elementi costitutivi dei brani ascoltati (altezza, intensità, durata). Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori in maniera corretta per accompagnare o riprodurre eventi sonori.	**Ascoltare e comunicare** Discriminare suoni e rumori e riconoscere ambienti sonori. Riconoscere alcuni elementi costitutivi dei brani ascoltati (altezza, intensità, durata). Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori in maniera corretta per accompagnare o riprodurre eventi sonori.	**Ascoltare e comunicare** Discriminare suoni e rumori e riconoscere ambienti sonori. Riconoscere alcuni elementi costitutivi dei brani ascoltati (altezza, intensità, durata). Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori in maniera corretta per accompagnare o riprodurre eventi sonori.	**Ascoltare e comunicare** Discriminare suoni e rumori e riconoscere ambienti sonori. Riconoscere alcuni elementi costitutivi dei brani ascoltati (altezza, intensità, durata). Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori in maniera corretta per accompagnare o riprodurre eventi sonori.	**Ascoltare e comunicare** Discriminare suoni e rumori e riconoscere ambienti sonori. Riconoscere alcuni elementi costitutivi dei brani ascoltati (altezza, intensità, durata). Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori in maniera corretta per accompagnare o riprodurre eventi sonori.

EDUCAZIONE CIVICA	**Costituzione** Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti comprendendo lo scopo e la necessità dell'esistenza di norme per vivere in tranquillità e sicurezza. Riconoscere di far parte di una comunità. **Sviluppo sostenibile** Adottare semplici comportamenti di tutela del proprio territorio e atteggiamenti consapevoli per preservare la salute attraverso un'alimentazione sana e il rispetto delle norme igieniche.	**Costituzione** Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti comprendendo lo scopo e la necessità dell'esistenza di norme per vivere in tranquillità e sicurezza. Riconoscere di far parte di una comunità. **Sviluppo sostenibile** Adottare semplici comportamenti di tutela del proprio territorio e atteggiamenti consapevoli per preservare la salute attraverso un'alimentazione sana e il rispetto delle norme igieniche.	**Costituzione** Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti comprendendo lo scopo e la necessità dell'esistenza di norme per vivere in tranquillità e sicurezza. Riconoscere di far parte di una comunità. **Sviluppo sostenibile** Adottare semplici comportamenti di tutela del proprio territorio e atteggiamenti consapevoli per preservare la salute attraverso un'alimentazione sana e il rispetto delle norme igieniche.	**Costituzione** Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti comprendendo lo scopo e la necessità dell'esistenza di norme per vivere in tranquillità e sicurezza. Riconoscere di far parte di una comunità. **Sviluppo sostenibile** Conoscere e tutelare il patrimonio ambientale, storico-artistico del proprio territorio, praticando il risparmio energetico e promuovendo progetti per la tutela della salute collettiva.	**Costituzione** Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti comprendendo lo scopo e la necessità dell'esistenza di norme per vivere in tranquillità e sicurezza. Riconoscere di far parte di una comunità. **Sviluppo sostenibile** Conoscere e tutelare il patrimonio ambientale, storico-artistico del proprio territorio, praticando il risparmio energetico e promuovendo progetti per la tutela della salute collettiva. **Cittadinanza digitale** Avere consapevolezza di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psico-fisico e sull'inclusione.
ARTE E IMMAGINE	**Esprimersi e comunicare** Utilizzare colori, tecniche e materiali per produrre lavori originali.	**Esprimersi e comunicare** Utilizzare colori, tecniche e materiali per produrre lavori originali.	**Osservare, esprimersi e comunicare** Leggere immagini e utilizzare colori, tecniche e materiali per produrre lavori originali.	**Osservare, esprimersi e comunicare** Leggere e decodificare immagini e utilizzare colori, tecniche e materiali per produrre lavori originali.	**Osservare, esprimersi e comunicare** Leggere e decodificare immagini e utilizzare colori, tecniche e materiali per produrre lavori originali.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	L'alunno comprende che la vita, la natura, sono dono di Dio attraverso l'analisi di alcune pagine bibliche fondamentali sulla Creazione. L'alunno conosce l'ambiente in cui è vissuto Gesù. L'alunno scopre attraverso l'analisi di alcuni brani evangelici la predicazione di Gesù, manifestata nei gesti e nelle sue parole. L'alunno individua i segni cristiani del Natale e della Pasqua di Gesù nell'ambiente circostante.	L'alunno scopre che la vita è un dono e si assume la responsabilità del rispetto dell'altro e del Creato. L'alunno conosce Gesù come l'Emmanuele, gli avvenimenti legati alla sua nascita e alla sua missione, ai suoi insegnamenti e alle sue opere. L'alunno riconosce i segni e i gesti delle celebrazioni religiose, in particolare del Natale e della Pasqua. L'alunno riconosce la Chiesa come famiglia di Dio impegnata nel mettere in pratica il comandamento di amore di Gesù verso il prossimo.	L'alunno scopre che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso sull'origine del mondo e della vita. L'alunno sa ricostruire le principali tappe della storia della Salvezza attraverso figure significative. L'alunno conosce la struttura e la composizione della Bibbia, in particolare la distinzione tra Antico e Nuovo Testamento. individua i diversi libri e generi letterari. L'alunno conosce i principali segni celebrativi della Pasqua ebraica e ne coglie il significato profondo.	L'alunno conosce le origini delle religioni delle antiche civiltà. L'alunno ricostruisce le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto storico, sociale, politico e religioso. L'alunno comprende attraverso alcuni racconti evangelici, il messaggio di Gesù nascosto nelle parabole e nei miracoli. L'alunno conosce l'origine, la struttura e il linguaggio dei Vangeli.	L'alunno conosce le origini di altre religioni politeiste. L'alunno conosce le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. L'alunno riconosce avvenimenti, persone e strutture fondamentali della chiesa cattolica fin dalle origini. L'alunno individua significative espressioni d'arte religiosa, a partire da quelle presenti nel territorio, per rilevare come la fede sia stata interpretata nel corso dei secoli.
ALTERNATIVA ALL'IRC	Comprendere sé stesso e gli altri, riconoscendo bisogni, sentimenti ed emozioni.	Riflettere sui valori di amicizia, lealtà, solidarietà e rispetto.	Riconoscere le azioni che implicano violenza e quelle che mirano alla pace e alla fratellanza, al rispetto della vita e dell'ambiente.	Comprendere di essere parte di una comunità civile e sociale organizzata secondo regole precise e importanti tradizioni comuni.	Maturare l'idea di cittadinanza intesa come insieme di diritti e doveri, nonché di assunzione di impegno civile per il bene comune.

4.6 Criteri per la valutazione dell'IRC e delle Attività Alternative

Ai sensi dell'art. 309 comma 4 del D. Lgs. 297/1994 come richiamato dall'art. 2, comma 7, del D.lgs. 62/2017, la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) è resa su una nota distinta con giudizio sintetico:

- sull'interesse manifestato
- sui livelli di profitto

In modo analogo, la valutazione delle Attività Alternative all'IRC è espressa con un giudizio sintetico in merito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.

DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.
DISCRETO	Mostra interesse e partecipazione discreti alle attività proposte.	Possiede discrete conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
NON SUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

4.7 Livelli di competenza in Educazione Civica

Ai sensi della normativa vigente, i giudizi descrittivi sotto riportati saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORE
AVANZATO	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e adotta comportamenti corretti riguardo all'ambiente. Conosce ed applica, con consapevolezza ed autonomamente, le regole della convivenza civile. Assume, consapevolmente e responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Adotta consapevolmente comportamenti corretti e responsabili verso il patrimonio culturale. Comprende l'importanza e il valore delle organizzazioni a tutela del bene comune. Utilizza in maniera consapevole le tecnologie digitali, della comunicazione e dell'informazione. Comprende i vantaggi della comunicazione come strumento di cittadinanza e di inclusione sociale. Esprime e manifesta riflessioni sui valori della democrazia e della cittadinanza.
INTERMEDIO	Conosce ed applica le regole della convivenza civile e di rispetto per l'ambiente. Assume, sollecitato dall'insegnante, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Assume comportamenti corretti verso il patrimonio culturale. Comprende l'importanza delle organizzazioni a tutela del bene comune. Utilizza autonomamente le più comuni tecnologie digitali e della comunicazione, in contesti comunicativi concreti. Argomenta spedito sui valori della democrazia e della cittadinanza.
BASE	Conosce ed applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile e di rispetto per l'ambiente. Assume raramente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Ha generalmente comportamenti corretti verso il patrimonio culturale. Comprende il concetto di bene comune e delle organizzazioni a sua tutela. Conosce l'ambiente digitale e interagisce, con qualche incertezza. Utilizza parzialmente e guidato da un adulto le comuni tecnologie digitali e della comunicazione. Argomenta, guidato dall'insegnante, sui valori della democrazia e della cittadinanza.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Non ha sempre cura e rispetto di sé e degli altri. Conosce parzialmente ed applica in modo inadeguato le regole della convivenza civile e di rispetto per l'ambiente. Difficilmente assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Manifesta comportamenti non sempre corretti verso il territorio e il patrimonio culturale. Non ha ben acquisito il concetto di bene comune e la sua tutela. Utilizza parzialmente le tecnologie digitali ma solo per scopi ludici. Argomenta, in modo inadeguato, sui valori della democrazia e della cittadinanza.

4.8 Fasce di livello e strategie di intervento didattico personalizzato

LIVELLO	FASCE DI LIVELLO	STRATEGIE DI INTERVENTO
AVANZATO	Ottima preparazione di base. Netto progresso rispetto alla situazione di partenza. Partecipazione alle attività di classe attiva e costruttiva. Impegno all'attività di classe costante e approfondito.	**POTENZIAMENTO**
INTERMEDIO	Adeguata preparazione di base. Rilevante progresso rispetto alla situazione di partenza. Partecipazione alle attività di classe attiva e pertinente. Impegno all'attività di classe costante.	**POTENZIAMENTO CONSOLIDAMENTO**
BASE	Sufficiente preparazione di base. Sensibile progresso rispetto alla situazione di partenza. Partecipazione alle attività di classe non sempre pertinente. Impegno all'attività di classe adeguato.	**CONSOLIDAMENTO**
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Preparazione di base iniziale non sufficiente. Lieve progresso rispetto alla situazione di partenza. Partecipazione alle attività di classe saltuaria. Impegno all'attività di classe discontinuo e/o superficiale.	**RECUPERO**

Il percorso formativo sarà costituito da strategie di intervento riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo e saranno diverse per ciascuna fascia di livello:

Procedimenti di POTENZIAMENTO: per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni che hanno raggiunto un livello avanzato

- Affidamento di incarichi, impegni di coordinamento
- Approfondimento e rielaborazione dei contenuti. Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note
- Partecipazione a gare, concorsi, progetti e attività di potenziamento

Procedimenti di POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO: per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni che hanno raggiunto un livello intermedio

- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami
- Approfondimento e rielaborazione dei contenuti
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali
- Partecipazione a gare, concorsi e progetti di potenziamento

Procedimenti di CONSOLIDAMENTO: per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni che hanno raggiunto un livello base

- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà
- Partecipazioni ad attività di consolidamento in itinere

Procedimenti di RECUPERO: per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni che hanno raggiunto un livello iniziale

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe
- Valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima
- Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti
- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami
- Percorsi didattici alternativi o personalizzati
- Partecipazioni a (eventuali) attività per il recupero organizzati dalla scuola in orario extrascolastico

4.9 Criteri per l'ammissione alla classe successiva

L'art. 3 del D. Lgs. n. 62/2017 stabilisce quanto segue:

- L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- *"I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione"* (D. Lgs. n. 62/2017, art. 3 comma 3)

Il Collegio dei Docenti individua i seguenti criteri per la non ammissione in via eccezionale alla classe successiva:

1) gravissime carenze nelle competenze, abilità e conoscenze di base in tutte le discipline;
2) mancati progressi, nonostante l'attivazione di percorsi mirati ed individualizzati, organizzati dalla scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

INVALSI

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

SCRUTINI

La valutazione intermedia e finale avviene in sede di scrutinio, secondo un calendario fissato dal Dirigente Scolastico, alla presenza di tutti i docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, il docente di religione o di alternativa. I docenti avranno cura di redigere il giudizio globale per descrivere i processi formativi di sviluppo culturale, personale e sociale degli studenti.
Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline
- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

In caso di ammissione con livelli di apprendimento in via di prima acquisizione in una o più disciplina, è organizzato un incontro con le famiglie per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.
Per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, i docenti produrranno, in allegato, la documentazione relativa agli interventi per migliorare tali livelli. La documentazione sarà allegata al verbale di scrutinio.

4.10 Criteri per la non ammissione alla classe successiva

In generale, la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando, attivate e documentate specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento, gli interventi di recupero e/o sostegno non si siano rivelati produttivi.

Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

Per la stesura della relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

- elementi di presentazione,
- livelli di partenza e scolarizzazione,
- difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico,
- strategie e interventi introdotti durante l'anno,
- comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia motivazioni della non ammissione,
- effettive possibilità di recupero,
- evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva,
- eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti.

4.11 Formulazione del giudizio globale

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 D. Lgs. n. 62 del 13/04/2017, per la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno si farà riferimento ai seguenti indicatori:

- RELAZIONE CON GLI ALTRI
- RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI
- PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ
- RISPETTO REGOLE E AMBIENTE

4.12 Certificazione delle competenze

Al termine della scuola primaria viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello ministeriale allegato al D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con Nota MIUR prot. n 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

5. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

5.1 Validità dell'anno scolastico

Per quanto riguarda la valutazione nella scuola secondaria di primo grado, la principale norma di riferimento è il D. Lgs. n. 62/2017, in particolare gli articoli 5 e 6. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di I grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno (D. Lgs. n. 62/2017, art 5, comma 1). L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DPR n. 89/2009, è di complessive 990 ore (corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie).

Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività (lezione strumentale, teoria della musica, musica d'insieme) si svolgono in orario aggiuntivo per tre ore settimanali, ovvero 99 ore annuali (DI n. 176/2022, art. 4 comma 1).

Ordine di scuola	Orario Annuale Personalizzato	Limite minimo delle ore complessive di presenza da assicurare per la validità dell'anno scolastico	Limite massimo delle ore di assenza
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 30 ore sett.	990 ore	742 ore	**248 ore**
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE 33 ore sett.	1.089 ore	792 ore	**272 ore**

Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (art. 5, D. Lgs. 62/2017).

Le motivate deroghe al limite minimo di frequenza dovranno essere congruamente documentate dalla famiglia. Il Consiglio di classe deve comunque essere in possesso di sufficienti elementi per procedere alla valutazione e le assenze non devono aver impedito il sostanziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento delle discipline.

Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati:

- Assenza per ricovero ospedaliero o in strutture sanitarie documentate con adeguato certificato medico, anche in relazione al successivo periodo di convalescenza;
- Assenze per gravi motivi di salute che impediscano la frequenza, certificate dal PLS/MMG o dall'Autorità sanitaria competente;
- Assenze per terapie e/o cure programmate documentabili;
- Assenze per ricongiungimenti famigliari nel Paese di origine, previa comunicazione al dirigente scolastico;
- Assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- Particolari e gravi situazioni famigliari adeguatamente documentate e/o in carico ai Servizi sociali;
- Studenti figli (o parenti entro il secondo grado) di persone sottoposte a misure di privazione della libertà personale i quali, nelle circostanze in cui fanno visita ai propri familiari in carcere, sono assenti da scuola.

5.2 La valutazione in itinere

Le famiglie visualizzano le valutazioni in itinere relative alle prove di verifica scritte e orali mediante l'utilizzo del registro elettronico. In aggiunta ai consueti momenti di dialogo settimanali e quadrimestrali verranno altresì inviate comunicazioni alla famiglia nei seguenti altri casi:

- rendimento insufficiente in più di una disciplina
- numero di assenze troppo elevato

- comportamento poco corretto
- congruo numero di note disciplinari individuali sul registro di classe (almeno 3)

L'andamento scolastico non soddisfacente di uno studente è comunicato alla famiglia (mediante comunicazione scritta e/o colloquio diretto), a seguito del Consiglio di Classe, con chiara indicazione della gravità della situazione didattico-disciplinare dell'alunno/a.

5.3 La valutazione intermedia e finale

Ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. n. 62/2017, art. 2), la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio.

La valutazione è effettuata collegialmente dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato nel profitto conseguito da ciascun alunno. (D. Lgs. n. 62/2017, art. 2, comma 3). Il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente (DI 176/2022, art. 8 comma 1), con voto in decimi.

Uno degli elementi da cui partire per la formulazione della proposta di voto è la media dei voti conseguiti dall'alunno/a nelle prove di verifica svolte in itinere.

Per le discipline che prevedono una valutazione mediante prove scritte e orali, la media è calcolata mediante media dei singoli voti di tutte le prove scritte, orali, pratiche e grafiche.

Tuttavia, occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno. Pertanto, i singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente, sulla base dei criteri di seguito riportati.

5.4 Criteri per la valutazione degli apprendimenti nelle discipline

Si riporta di seguito la tabella con i criteri di valutazione degli apprendimenti utilizzati in tutte le discipline, ad eccezione delle materie di strumento musicale (pianoforte, tromba, sassofono, flauto traverso), dell'Insegnamento di Religione Cattolica (IRC) e delle Attività Alternative per le quali si rimanda alle tabelle successive.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'
10	Complete, trasversali, con approfondimenti personali. Raggiungimento completo degli obiettivi rispettando regole e consegne in modo puntuale e curato.	Applica le conoscenze in modo corretto, preciso e originale. Comprende e rielabora in piena autonomia le richieste. Si esprime utilizzando i linguaggi specifici con apporti personali, è capace di riflettere e cogliere inferenze. Utilizza in maniera consapevole gli strumenti. Metodo di studio preciso ed organico.
9	Complete, articolate, con approfondimenti personali. Raggiungimento completo degli obiettivi rispettando regole e consegne in modo puntuale.	Applica le conoscenze in modo corretto, preciso ed autonomo. Comprende tutti gli elementi costitutivi del testo. Si esprime con sicurezza, utilizzando i linguaggi specifici e cogliendo le inferenze più evidenti. Utilizza in maniera sicura gli strumenti. Metodo di studio preciso.
8	Complete e articolate; pieno conseguimento degli obiettivi rispettando regole e consegne in modo puntuale.	Applica le conoscenze in modo corretto e solitamente autonomo, anche in contesti nuovi. Comprende diversi livelli di testo. Si esprime in modo corretto ed appropriato. Metodo di studio preciso.

7	Globali con padronanza di alcuni elementi; conseguimento degli obiettivi, rispettando regole e consegne in modo puntuale.	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto in situazioni note. Comprende i diversi livelli del testo limitatamente a contesti noti. Si esprime in modo corretto e pertinente. Metodo di studio buono.
6	Essenziali e poco approfondite.	Applica le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici in situazioni note, commettendo qualche errore. Guidato, comprende globalmente il testo. Si esprime in modo semplice. Metodo di studio non ancora autonomo.
5	Superficiali e non del tutto complete; parziale conseguimento degli obiettivi minimi.	Applica le sue conoscenze in modo superficiale e commette frequenti errori. Comprende parzialmente le informazioni esplicite del testo. Esposizione poco autonoma e frammentaria. Non ha acquisito un metodo di studio.
4	Insufficienti. Obiettivi minimi non conseguiti.	Non è in grado di applicare le conoscenze in modo corretto. Non comprende le informazioni contenute nel testo in modo autonomo. Metodo di studio frammentario e lacunoso.

Criteri per la valutazione di strumento musicale

Conoscenze della teoria musicale	**Uso e controllo dello strumento nella pratica individuale**	**Esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma del materiale sonoro dato**	**Capacità di esecuzione e ascolto nella pratica collettiva**	**VOTO**
Conosce, comprende e utilizza il linguaggio specifico con sicurezza	Utilizza e controlla lo strumento con sicurezza	Esegue, interpreta ed elabora con sicurezza	Dimostra autonomia esecutiva e capacità critica nella pratica collettiva	**10**
Conosce, comprende e utilizza il linguaggio specifico con disinvoltura	Utilizza e controlla lo strumento con disinvoltura	Esegue, interpreta ed elabora con disinvoltura	Dimostra buone capacità di ascolto e disinvoltura esecutiva nella pratica collettiva	**9**
Conosce, comprende e utilizza il linguaggio specifico in modo generalmente corretto	Utilizza e controlla lo strumento in modo generalmente corretto	Esegue, interpreta ed elabora in modo sodisfacente	Dimostra buone capacità di ascolto ed una certa sicurezza esecutiva nella pratica collettiva	**8**
Conosce, comprende e utilizza il linguaggio specifico con alcune incertezze	Utilizza e controlla lo strumento con discreta padronanza	Esegue, interpreta ed elabora in modo adeguato	Dimostra discrete capacità di ascolto e di esecuzione nella pratica collettiva	**7**
Conosce e comprende il linguaggio specifico in modo appena sufficiente	Utilizza e controlla lo strumento in modo accettabile	Esegue ed elabora in modo accettabile	Dimostra sufficienti capacità di ascolto e di esecuzione nella pratica collettiva	**6**
Conosce e comprende il linguaggio specifico con approssimazione	Utilizza e controlla lo strumento con approssimazione	Esegue ed elabora in modo approssimativo	Dimostra scarse capacità di ascolto e di esecuzione nella pratica collettiva	**5**
Conosce e comprende il linguaggio specifico in modo superficiale e frammentario	Utilizza lo strumento in modo inadeguato e con scarso controllo	Esegue ed elabora in modo impreciso e con notevoli difficoltà	Dimostra di avere molte difficoltà di interazione nella pratica collettiva	**4**

Criteri per la valutazione di Insegnamento Religione Cattolica (IRC)

DIO E L'UOMO				
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Interesse**	**Giudizio**
L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.	Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza…) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo. Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.	L'alunno	L'alunno	
		conosce, comprende e confronta in modo approfondito, esaustivo e personale;	manifesta vivace interesse per le attività proposte;	**ottimo**
		conosce, comprende e confronta in modo approfondito e soddisfacente;	manifesta costante interesse per le attività proposte;	**distinto**
		conosce, comprende e confronta in modo discreto e pertinente;	manifesta adeguato interesse per le attività proposte;	**buono**
		conosce, comprende e confronta in modo essenziale;	manifesta superficiale interesse per le attività proposte;	**sufficiente**
		conosce, comprende e confronta in modo gravemente lacunoso.	manifesta scarso interesse per le attività proposte.	**non sufficiente**

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO				
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Interesse**	**Giudizio**
Lo studente riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale espirituale; Comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.	Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.	L'alunno	L'alunno	
		comprende, riconosce e utilizza il linguaggio specifico in modo approfondito, esaustivo e personale;	manifesta vivace interesse per le attività proposte;	**Ottimo**
		comprende, riconosce e utilizza il linguaggio specifico in modo approfondito e soddisfacente;	manifesta costante interesse per le attività proposte;	**Distinto**
		comprende, riconosce e utilizza il linguaggio specifico in modo pertinente ma semplice;	manifesta adeguato interesse per le attività proposte;	**Buono**
		comprende, riconosce e utilizza il linguaggio specifico in modo essenziale solo se guidato;	manifesta superficiale interesse per le attività proposte;	**Sufficiente**
		comprende, riconosce e utilizza il linguaggio specifico in modo gravemente lacunoso e con difficoltà;	manifesta scarso interesse per le attività proposte;	**non sufficiente**

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI				
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Interesse**	**Giudizio**
L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini; ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.	Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche…) italiane ed europee.	L'alunno	L'alunno	
		utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo approfondito, esaustivo e personale;	manifesta vivace interesse per le attività proposte;	**ottimo**
		utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo approfondito e con padronanza;	manifesta costante interesse per le attività proposte;	**distinto**
		utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo pertinente;	manifesta adeguato interesse per le attività proposte;	**buono**
		utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo essenziale e se guidato;	manifesta superficiale interesse per le attività proposte;	**sufficiente**
		utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti con difficoltà e in modo gravemente lacunoso;	manifesta scarso interesse per le attività proposte;	**non sufficiente**
I VALORI ETICI E RELIGIOSI				
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Interesse**	**Giudizio**
Lo studente coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.	Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.	L'alunno	L'alunno	
		sa interrogarsi sul trascendente, porsi domande personali su valori etici e religiosi, facendo collegamenti interdisciplinari.	manifesta vivace interesse per le attività proposte;	**ottimo**
		sa interrogarsi sul trascendente, porsi domande personali su valori etici e religiosi;	manifesta costante interesse per le attività proposte;	**distinto**
		sa cogliere ed apprezzare i valori etici e religiosi,	manifesta adeguato interesse per le attività proposte;	**buono**
		sa cogliere ed apprezzare i valori etici e religiosi solo se guidato;	manifesta superficiale interesse per le attività proposte;	**sufficiente**
		sa cogliere in modo frammentario i valori etici e religiosi, nonostante guidato.	manifesta scarso interesse per le attività proposte	**non sufficiente**

Griglia di valutazione delle Attività Alternative all'IRC

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
NON SUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

5.5 Criteri per l'ammissione/ non ammissione alla classe successiva

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza in sede di Consiglio di Classe. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nella deliberazione il voto dell'Insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, o il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (D. Lgs. n. 62/2017, art. 6 comma 4).

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- la situazione di partenza
- situazioni certificate di disabilità
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento
- condizioni personali e oggettive che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà (per gli alunni di altra nazionalità si terrà conto delle indicazioni contenute nel Piano Didattico Personalizzato) nell'acquisizione di conoscenze e abilità
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
  - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa,
  - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti,
  - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici,
  - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa, il Consiglio di Classe prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
Sul documento di valutazione saranno ammessi voti inferiori a 6/10, al fine di permettere alle famiglie di conoscere quali apprendimenti necessitano di recupero.

La non ammissione è intesa come:

- costruzione delle condizioni per attivare /riattivare un processo positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento condiviso con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- evento da considerare quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- evento da considerare in modo privilegiato negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo.

Non vengono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che sono incorsi nella sanzione di competenza del Consiglio di Istituto di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9bis, DPR n. 249/1998).

Il Consiglio di Classe valuterà di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

In particolare, il Consiglio di classe valuterà la non ammissione in presenza di tre o più discipline con valutazioni inferiori a 6/10:

Inoltre il Consiglio di Classe può decidere per l'ammissione o la non ammissione tenendo conto anche dei seguenti criteri:

a) reiterata non promozione dell'alunno
b) possibilità di recuperare le lacune accumulate nel periodo estivo e /o nel successivo anno scolastico, contemporaneamente allo svolgimento dei nuovi programmi disciplinari
c) effettivo vantaggio per lo studente derivante dalla ripetizione dell'anno scolastico

In caso di votazioni non è ammessa l'astensione ; alla decisione concorrono tutti i docenti, compreso il presidente, il cui voto prevale in caso di parità. Ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che potrà decidere caso per caso , in piena autonomia e responsabilità di giudizio.

<u>Per la non ammissione si terrà conto anche del mancato miglioramento delle competenze conseguite nell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di parziali o mancate acquisizioni nei livelli di apprendimento di una o più discipline.</u>

In generale non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato:

- l'alunno che non abbia frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'Istituto Scolastico, fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Consiglio di classe;
- l'alunno a cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, ai sensi dell'art. 4, comma 9-bis del DPR 249/1998;
- l'alunno che abbia fatto registrare carenze diffuse tali da non consentire il raggiungimento delle competenze minime alla prosecuzione degli studi come suesposto;
- la non partecipazione alle prove Invalsi determina la non ammissione all'esame finale del primo ciclo di istruzione ai sensi del D. Lgs. 62/2017 (fatte salve specifiche diverse norme di legge).

DPR n. 249/1998 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell' articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte.

ESEMPIO DI DELIBERA DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Visti i criteri di non ammissione deliberati dal Collegio dei Docenti;
Considerato il quadro complessivo delle carenze;
Valutato che la mancanza delle competenze minime inficiano la prosecuzione degli studi successivi;

DELIBERA

di non ammettere, a maggioranza/unanimità, l'alunno _____in quanto il passaggio alla classe successiva richiede un salto cognitivo particolarmente elevato ed esigenti di definiti prerequisiti, pertanto, non avendo l'alunno acquisito le conoscenze necessarie risulterebbe compromesso il suo percorso di studi.

ESEMPIO DI MOTIVAZIONE (Per alunni che non usufruiscono di un percorso individualizzato)
L'alunno ha frequentato le lezioni in modo discontinuo, partecipando alle attività didattiche superficialmente. L'impegno e l'applicazione sono risultati incostanti e carenti. Nel corso dell'anno scolastico ha maturato un grado di conoscenza inadeguato in quasi tutte le discipline**.** Le sue competenze sono limitate e le capacità espressive risultano inadeguate. La condotta non è stata sempre responsabile/conforme/adeguata.
Gli interventi di recupero extrascolastico e i percorsi personalizzati curricolari non si sono rilevati produttivi per colmare le lacune dell'alunno. Nel corso dell'anno scolastico la famiglia è sempre stata messa a conoscenza degli esiti negativi e della necessità di attivare un processo educativo-didattico con tempi più lunghi e adeguati al ritmo dell'alunno.

ESEMPIO DI MOTIVAZIONE (Per alunni che usufruiscono di un percorso individualizzato)
Nell'ambito di una valutazione globale si è considerato il grado di raggiungimento degli obiettivi minimi alla luce del percorso personalizzato evidenziato nel PDP e a fronte dell'introduzione degli strumenti compensativi e dispensativi ivi previsti. Infatti, i livelli di apprendimento finali, declinati con particolare attenzione ai livelli minimi attraverso una personalizzazione della didattica rivolta a rimuovere gli ostacoli e le limitazioni connesse alla tipologia e alla gravità del disturbo, risultano limitati con carenze ed insufficienze anche gravi in un numero elevato di discipline.
I percorsi personalizzati curricolari non si sono rilevati produttivi per colmare le lacune dell'alunno. Nel corso dell'anno scolastico la famiglia è sempre stata messa a conoscenza degli esiti negativi.

5.6 Fasce di livello e strategie di intervento didattico personalizzato

VOTO	FASCE DI LIVELLO	STRATEGIE DI INTERVENTO
10-9	Ottima preparazione di base Netto progresso rispetto alla situazione di partenza Partecipazione alle attività di classe attiva e costruttiva Impegno all'attività di classe costante e approfondito	**POTENZIAMENTO**
8-7	Adeguata preparazione di base Rilevante progresso rispetto alla situazione di partenza Partecipazione alle attività di classe attiva e pertinente Impegno all'attività di classe costante e accurato	**POTENZIAMENTO** **CONSOLIDAMENTO**

6	Sufficiente preparazione di base Sensibile progresso rispetto alla situazione di partenza Partecipazione alle attività di classe non sempre pertinente Impegno all'attività di classe non sempre costante	**CONSOLIDAMENTO**
5	Preparazione di base iniziale mediocre Lieve progresso rispetto alla situazione di partenza Partecipazione alle attività di classe saltuaria Impegno all'attività di classe discontinuo e/o superficiale	**RECUPERO**
4	Preparazione di base iniziale non sufficiente Progresso rispetto alla situazione di partenza assente Partecipazione alle attività di classe assente o distraente Impegno all'attività di classe saltuario	**RECUPERO**

Il percorso formativo sarà costituito da strategie di intervento riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo e saranno diverse per ciascuna fascia di livello.

Procedimenti di POTENZIAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione (VOTO 10-9)

- ✓ Affidamento di incarichi, impegni di coordinamento
- ✓ Approfondimento e rielaborazione dei contenuti
- ✓ Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note
- ✓ Partecipazione a gare, concorsi, progetti per certificazioni e di potenziamento

Procedimenti di POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione (VOTO 8 – 7)

- ✓ Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ Assiduo controllo dell'apprendimento
- ✓ Approfondimento e rielaborazione e dei contenuti
- ✓ Stimolo alla ricerca di soluzioni originali
- ✓ Partecipazione a gare, concorsi e progetti di potenziamento

Procedimenti di CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione (VOTO 6)

- ✓ Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ Assiduo controllo dell'apprendimento
- ✓ Attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ Partecipazione ad attività di consolidamento in itinere

Procedimenti di RECUPERO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione (VOTO 4 – 5)

- ✓ Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe
- ✓ Valorizzazione dei progressi per accrescere l'autostima
- ✓ Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia
- ✓ Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti
- ✓ Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ✓ Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami
- ✓ Percorsi didattici alternativi o personalizzati
- ✓ Partecipazione a corsi per il recupero organizzati dalla scuola in orario extrascolastico

5.8 La valutazione di Educazione civica

Ai sensi della normativa vigente, le tabelle seguenti riportano i criteri per la valutazione degli apprendimenti relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni periodiche e finali. Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'Educazione civica, formulerà la proposta di voto, espressa in decimi, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe.

Valutazione decimale e livelli di apprendimento	
VOTO	**GIUDIZIO**
10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle e utilizzarle anche in contesti non noti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati ed è in grado di utilizzarle in modo critico come strumento di interpretazione della realtà.
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nello studio individuale. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati ed è in grado di utilizzarle in contesti diversi
8	Le conoscenze sui temi proposti sono acquisite in modo sistematico. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nello studio individuale. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati ed è in grado di utilizzarle in contesti noti
7	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili in modo autonomo. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in situazioni inerenti la propria diretta esperienza.
6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in situazioni inerenti la propria esperienza, con l'aiuto del docente.
5	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunno mette in atto parzialmente le abilità connesse ai temi trattati, solo se guidato.
4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente. L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto del docente e dei compagni, le abilità connesse ai temi trattati.

5.9 La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.lgs. n. 62 del 2017, è espressa tramite giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
Tale valutazione inoltre non è determinante per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di ammissione. Il giudizio sintetico viene espresso dall'intero Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, su proposta del docente coordinatore.

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
OTTIMO	Comportamento sempre corretto nel rapporto con docenti, compagni e istituzione scolastica. Ruolo attivo e propositivo nel gruppo-classe. Eccellente adesione al processo formativo programmato dall'attività d'istituto curricolare ed extracurricolare.
DISTINTO	Comportamento corretto e responsabile verso gli altri e verso le norme dell'Istituto. Adesione positiva al processo formativo e ruolo sempre collaborativo nel gruppo classe. Partecipazione costruttiva al dialogo educativo e allo svolgimento delle attività curricolari ed extracurricolari.
BUONO	Comportamento generalmente rispettoso delle norme d'Istituto. Adeguato coinvolgimento al dialogo educativo. Partecipazione abbastanza attiva al processo formativo. impegno continuo. ha a suo carico alcuni richiami disciplinari di lieve entità.
DISCRETO	Comportamento non sempre rispettoso delle norme d'Istituto, sanzionato da richiami verbali, sul diario e/o riportati nel registro di classe. partecipazione selettiva e discontinua al dialogo educativo e scarsa collaborazione all'interno gruppo-classe.
SUFFICIENTE	Comportamento sanzionato da ripetuti richiami scritti annotati sul Registro di classe. Atteggiamenti scorretti nei confronti di altri o delle strutture dell'Istituto, avvenuti durante il periodo di permanenza nella scuola o fuori sede (es. viaggi, visite…). Scarsa partecipazione al dialogo educativo e poca collaborazione all'interno del gruppo classe.
INSUFFICIENTE	Comportamenti di particolare gravità sanzionati con l'allontanamento dalle lezioni in applicazione del regolamento d'Istituto, anche in relazione al fatto che lo studente non ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.

5.10 Formulazione del giudizio relativo al livello globale di maturazione

La valutazione del livello globale di maturazione degli alunni, ai sensi del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Livello globale di sviluppo dell'apprendimento • Padronanza dei contenuti • Capacità di applicare le conoscenze • Autonomia nell'utilizzo delle competenze acquisite	**Progressi formativi e obiettivi di sviluppo culturale, personale e sociale** ● Organizzare e risolvere problemi ● Sviluppare un pensiero critico ● Fare collegamenti Utilizzare le competenze di cittadinanza
obiettivi pienamente raggiunti	obiettivi pienamente raggiunti
obiettivi raggiunti	obiettivi raggiunti
obiettivi complessivamente raggiunti	obiettivi complessivamente raggiunti
obiettivi per lo più raggiunti	obiettivi per lo più raggiunti
obiettivi sostanzialmente raggiunti	obiettivi sostanzialmente raggiunti
obiettivi parzialmente raggiunti	obiettivi parzialmente raggiunti
obiettivi non raggiunti	obiettivi non raggiunti

5.11 La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo

Al termine del primo ciclo di istruzione viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello ministeriale allegato al con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con nota MIUR prot. n 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.
I livelli di competenza al termine del primo ciclo di istruzione sono i seguenti:

AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

6. L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

A partire dall'anno scolastico 2017-18 per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è attuato quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e dal D.M. n. 741 del 3/10/2017 "Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione".
In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato
c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (fatte salve specifiche diverse norme di legge).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi.

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la Commissione d'Esame, articolata in sottocommissioni, una per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente scolastico o un docente collaboratore del dirigente in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra Istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La Commissione d'Esame predispone le prove d'esame e i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere.

CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame come privatisti coloro che compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno in cui svolgono la prova e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.
I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti, per i quali intendono chiedere l'iscrizione all'esame di Stato, presentano domanda al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i necessari dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curricolo scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.
La domanda va presentata tassativamente entro il 20 marzo per consentire agli alunni di svolgere le prove

INVALSI, obbligatorie ai fini dell'ammissione agli esami. I candidati privatisti svolgono le prove nazionali nella scuola dove sosterranno l'esame.
Il voto finale dei candidati privatisti viene determinato calcolando la media degli esiti delle prove scritte e del colloquio.

VALUTAZIONE IN SEDE D'ESAME DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.

La Commissione può riservare agli alunni con disturbi specifici di apprendimento tempi più lunghi di quelli ordinari.

Per tali alunne e alunni può essere consentito l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunno/a la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno/a, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame.

Gli/le alunni/e con disturbi specifici di apprendimento partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli/le alunni/e con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

VALUTAZIONE IN SEDE D'ESAME ALUNNI CON DISABILITÀ

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la Sottocommissione, sulla base del Piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art. 8 del D. Lgs. n. 62/2017 (art. 11 comma 7 D. Lgs. n. 62/2017).

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Gli/le alunni/e diversamente abili sono presenti durante le prove standardizzate. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

VALUTAZIONE IN SEDE D'ESAME ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Gli alunni con bisogni educativi speciali sono coloro per i quali il Consiglio di Classe ha evidenziato e reso necessario un Piano didattico personalizzato, per situazioni di svantaggio, alunni neoarrivati in Italia, che stanno seguendo percorsi di approfondimento delle difficoltà di apprendimento.

Per gli alunni con altri bisogni educativi speciali, che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 (alunni con disabilità) e della legge n. 170/2010 (alunni con DSA) non sono previste misure dispensative.

Il Ministero, con la Nota n. 5772 del 4 aprile 2019, ha integrato quanto indicato con le precedenti note, prevedendo quanto segue: "*Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative – peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa – ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne*

preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata."

VALUTAZIONE IN SEDE D'ESAME ALUNNI STRANIERI

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso in cui sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate.

Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese di origine.

6.1 Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo

Il Consiglio di Classe esprime con voto unico finale in decimi, senza frazioni decimali, il voto di ammissione all'esame di Stato in conformità alla valutazione del candidato relativa al triennio (tenuto conto della media delle valutazioni dell'intero anno scolastico) e secondo i seguenti criteri:

- esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno;
- esiti disciplinari nei due anni scolastici precedenti;
- impegno
- interesse e partecipazione
- attenzione
- evoluzione del processo di apprendimento
- rispetto delle regole
- partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche
- eventuali condizioni di disagio socio/ambientale

Il voto di ammissione è attribuito in sede di scrutinio al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

6.2 Criteri di valutazione delle prove d'esame

Prova scritta d'Italiano

La Commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia.

2. Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento.

3. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno della prova, la Commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate. Durata massima della prova 4 ore.

Indicatori di valutazione della Prova di Italiano:

1) Comprensione ed attinenza alla traccia, ricchezza dei contenuti
2) Organizzazione del testo e proprietà lessicale
3) Correttezza orto-morfo-sintattica

Prova scritta di Matematica

La prova è così strutturata:

1) un quesito o due quesiti di geometria piana e solida, nel piano cartesiano
2) un quesito di calcolo letterale e numerico (equazioni con eventuale verifica)
3) un quesito correlato alla geometria analitica: applicazione della proporzionalità diretta e inversa
4) un quesito su nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità

L'esame è organizzato su quattro/cinque quesiti che non comportano soluzioni dipendenti l'una dall'altra. Tutti i quesiti sono presentati in forma progressiva, con sviluppo del *tema proposto* a partire da conoscenze semplici a più complesse.
L'articolazione della prova permetterà di verificare il grado di sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte da ogni singolo alunno/a.
L'esattezza delle soluzioni ai singoli quesiti rileverà il modo in cui le capacità operative e logico- formali saranno state messe in atto nell' elaborazione. La registrazione degli esiti dei singoli punti concorrerà alla formulazione del giudizio della prova scritta.
Gli alunni/e con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento utilizzano gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste nel loro piano e utilizzate durante l'anno.
Nel giorno della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati. Durata massima della prova 3 ore.

Indicatori di valutazione della Prova di Matematica:

- conoscenza degli elementi specifici della disciplina
- applicazione di regole, formule e procedimenti
- identificazione e descrizione delle procedure di risoluzione dei problemi, padronanza delle procedure di calcolo
- comprensione ed uso del linguaggio specifico e simbolico

Prova scritta delle lingue straniere

La Commissione predispone una prova unica con due sezioni distinte per accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. La Commissione predispone almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche fra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1) Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa o aperta
2) Elaborazione di un dialogo su traccia
3) Lettera o e-mail personale su argomenti di vita quotidiana
4) Sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali

Nel giorno della prova la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia alla Lingua inglese che alla Seconda lingua comunitaria studiata. Durata massima della prova 4 ore.

Indicatori per la Prova di Lingue straniere:

Prova 1 (questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa o aperta) **e 4** (sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali)

- La comprensione del testo
- Conoscenza e uso delle strutture grammaticali e funzioni comunicative
- Capacità di rielaborazione e produzione personale.

Prova 2 (elaborazione di un dialogo su traccia) **e 3** (lettera o e-mail personale su argomenti di vita quotidiana)

- Pertinenza alla traccia
- Conoscenza e uso delle strutture grammaticali e funzioni comunicative
- Capacità di rielaborazione e produzione personale.

Conduzione del colloquio orale

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali.

Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Per gli alunni ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. La durata del colloquio (30 minuti + 10 minuti per indirizzo musicale) sarà confermata annualmente in sede di Commissione.

Se non richiesto da specifiche normative, non è prevista la preparazione di elaborati per la preparazione del colloquio orale.

Indicatori per la valutazione del colloquio:

- l'acquisizione delle conoscenze
- la coerenza, la correttezza e l'efficacia espositiva
- la capacità di operare collegamenti
- le capacità di linguaggio ed espressione
- l'esecuzione del brano musicale (per gli studenti di Strumento)

Criteri di valutazione della prova scritta di Italiano

Comprensione ed attinenza alla traccia, ricchezza dei contenuti	**Organizzazione del testo e proprietà lessicale**	**Correttezza orto-morfo-sintattica**	**Voto**
Completamente adeguato alla traccia, sviluppato in modo armonioso e coerente rispetto alla tipologia testuale. Contenuto ampio, approfondito, originale nelle idee.	Testo organico, coerente, originale. Lessico ricco, ben articolato e funzionale al contesto.	Corretto dal punto di vista orto-morfo-sintattico, ben strutturato e curato nella forma.	**10**
Completamente adeguato alla traccia. Completo nella trattazione dei contenuti e originale nelle idee.	Testo organico ed efficace. Lessico ben articolato e funzionale al contesto.	Corretto e ben strutturato dal punto di vista orto-morfo-sintattico	**9**
Completamente adeguato alla traccia, sviluppa la tipologia testuale richiesta. Completo nella trattazione, organico e abbastanza originale.	Testo organico e coerente. Lessico appropriato e specifico.	Corretto e ben strutturato, ma con qualche lieve imprecisione dal punto di vista orto-morfo-sintattico.	**8**
Adeguato alla traccia, sviluppa la tipologia testuale richiesta. Completo nella trattazione degli argomenti.	Testo lineare e coerente. Lessico adeguato alla tipologia testuale.	Abbastanza corretto dal punto di vista orto-morfo-sintattico.	**7**
Globalmente adeguato alla traccia, sviluppa la tipologia testuale richiesta. Argomenti essenziali.	Testo schematico e abbastanza lineare. Lessico semplice, ma adeguato alla tipologia testuale.	Non sempre corretto dal punto di vista orto-morfo-sintattico.	**6**
Parzialmente adeguato alla traccia nel contenuto e/o nella tipologia testuale richiesta.	Testo frammentario e non sempre coerente. Lessico semplice e non sempre adeguato alla tipologia testuale.	Poco corretto dal punto di vista orto-morfo-sintattico.	**5**
Non adeguato alla traccia. Argomento trattato in modo parziale.	Testo frammentario e non coerente. Lessico non appropriato.	Non corretto dal punto di vista orto-morfo-sintattico.	**4**

Criteri di valutazione della prova scritta di Matematica

GRIGLIA di VALUTAZIONE per L'ATTRIBUZIONE del VOTO DELLA PROVA SCRITTA SULLE COMPETENZE LOGICO- MATEMATICHE				
DESCRITTORE **VOTO**	**CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA** **L'alunno/a dimostra:**	**APPLICAZIONE DI REGOLE, FORMULE E PROCEDIMENTI** **L'alunno/a è capace di:**	**IDENTIFICAZIONE e DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI, PADRONANZA DELLE PROCEDURE DI CALCOLO** **L'alunno/a esegue:**	**COMPRENSIONE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO E SIMBOLICO** **L'alunno/a descrive in forma scritta:**
10	di conoscere gli argomenti in modo completo e esaustivo	individuare il procedimento operativo e applicarlo con consapevolezza, precisione e autonomia	in maniera rigorosa tutte le procedure per la risoluzione di un problema; elabora autonomamente e con creatività strategie risolutive, la procedura di calcolo è corretta	con padronanza e precisione
9	di conoscere gli argomenti in modo completo e approfondito	individuare il procedimento operativo ed applicarlo correttamente	tutte le procedure per la risoluzione di un problema in modo sicuro e sostanzialmente preciso	con linguaggio specifico
8	un'accurata soddisfacente conoscenza degli argomenti	individuare il procedimento operativo ed applicarlo	con sicurezza tutte le procedure per la risoluzione di un problema in modo corretto mantenendo il controllo sul processo	gli argomenti con linguaggio corretto
7	una completa conoscenza degli argomenti	individuare il procedimento operativo con qualche imprecisione	con sicurezza le principali procedure per la risoluzione di un problema, ma non sui risultati	gli argomenti con linguaggio proprio
6	di conoscere sufficientemente *(in modo essenziale)* gli argomenti	individuare i principi essenziali di un quesito ma non sempre perviene ad una soluzione corretta, conosce le formule principali	in modo incerto le procedure risolutive, ma senza mantenere il controllo sui processi e risultati	gli argomenti con termini non sempre adeguati
5	di conoscere in modo frammentario gli argomenti	individuare gli elementi solo su quesiti semplici ma di risolverli parzialmente, limitata conoscenza delle formule	con errori non particolarmente gravi le procedure per la risoluzione dei problemi, non padroneggia i calcoli	gli argomenti con linguaggio limitato
4	di avere delle lacune o di ignorare completamente	non individua gli elementi dei quesiti, non conosce le formule	impropriamente i processi, commettendo con molti errori	non conosce il linguaggio specifico

Criteri di valutazione delle prove scritte di Lingua straniera

- Comprensione del testo/pertinenza alla traccia (20%)
- Conoscenza e uso delle strutture grammaticali e funzioni comunicative (40%)
- Capacità di rielaborazione e produzione personale (40%)

Comprensione del testo/ pertinenza alla traccia 20% Punti	**Conoscenza e uso delle strutture grammaticali e funzioni comunicative 40% Punti**	**Capacità di rielaborazione e produzione personale 40% Punti**
Completa 10	Ampia e corretta 20	Articolata, personale, con lessico ricco 20
Adeguata 8	Chiara e complessivamente corretta 16	Coerente ed autonoma con lessico semplice 16
Complessivamente adeguata 6	Strutture con diverse imprecisioni, funzioni essenziali 12	Essenziale, non sempre precisa nel lessico 12
Discreta 4	Strutture e funzioni poco corrette 8	Poco articolata, con lessico limitato 8
Incompleta / scorretta 2	Strutture scorrette, funzioni inappropriate 4	Incompleta, con lessico improprio 4
INGLESE		**/50**
FRANCESE/SPAGNOLO		**/50**
PUNTEGGIO TOTALE		**/100**

VOTO	**PUNTEGGIO**
10	95-100
9	90-94
8	80-89
7	70-79
6	60-69
5	50-59
4	< 50

Criteri di valutazione del colloquio

✓ Conoscenza degli argomenti
✓ Esposizione orale
✓ Orientamento e collegamenti
✓ Espressione e linguaggio
✓ Abilità tecnico strumentale

VOTO	CONOSCENZA DEI CONTENUTI	ESPOSIZIONE	COLLEGAMENTI	LINGUAGGIO	ESECUZIONE MUSICALE*
10	Eccellente	Fluida, sicura ed esauriente	Sicuri, autonomi e originali	Ricco e specifico	Accurata e personale
9	Ottima	Sicura ed esauriente	Sicuri ed autonomi	Vario e specifico	Accurata
8	Più che buona	Esauriente	Sicuri	Appropriato	Generalmente corretta
7	Buona	Appropriata	Corretti	Adeguato	Discreta
6	Sufficiente	Essenziale	Modesti	Semplice	Accettabile
5	Parziale	Confusa	Incerti	Povero e ripetitivo	Approssimativa
4	Lacunosa	Frammentaria	Assenti	Non appropriato	Molto imprecisa

6.2 Determinazione del voto conclusivo dell'Esame

La Commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi.
Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. (DM n. 741/2017, art. 13, commi 1-2).
L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
Per i candidati privatisti l'esito dell'esame tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici con indicazione del voto finale.
Per i candidati che non hanno superato l'esame si rende pubblica solo la dicitura "ESAME NON SUPERATO".

GIUDIZIO GLOBALE DELL'ESAME

VOTO	Ha affrontato l'esame evidenziando un percorso di studio	Con una conoscenza dei contenuti…	Esposti in modo….	Ha dimostrato di possedere capacità di analisi, sintesi relazioni e riflessione personale
10	Maturo	Eccellente	Organico ed approfondito	Valide e originali
9	Responsabile	Ottima	Ampio ed articolato	Notevoli
8	Impegnato	Più che buona	Soddisfacente	Personali
7	Soddisfacente	Buona	Chiaro e preciso	Discrete
6	Adeguato	Sufficiente	Semplice	Essenziali
5	Superficiale	Parziale	Essenziale	Parziali
4	Non adeguato	Insufficiente	Incerto	Insufficienti

☐ Si conferma il giudizio orientativo
☐ Si consiglia la frequenza .....

6.3 Criteri per l'attribuzione della lode

Se la votazione finale raggiunge i dieci decimi, può essere accompagnata dalla lode, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Per la lode è richiesta l'unanimità della Commissione.
La lode potrà essere attribuita con decisione assunta all'unanimità dalla Commissione, per:

a) la capacità di elaborare un argomento ben strutturato, originale, adeguatamente approfondito ed esposto con ottima proprietà espressiva e rigore argomentativo;
b) aver dimostrato un'ottima capacità di cogliere i nessi trasversali alle discipline, nonché una capacità argomentativa rigorosa ed approfondita;
c) aver dimostrato di possedere riferimenti culturali extrascolastici che denotano un atteggiamento di vivace ed attenta curiosità, desiderio di approfondimento e capacità critica.

Nota esplicativa:
Si precisa che, ai sensi della normativa vigente (DM 741/2017, art. 5), sono compiti specifici della Commissione d'esame:

- assegnare gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni;
- definire gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni, in particolare la durata oraria di ciascuna delle prove scritte (massimo 4 ore), l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui;
- predisporre le prove d'esame;
- definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove;
- individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati;
- definire le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità certificata o con disturbo specifico di apprendimento certificato.

APPENDICE. LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA/ DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In seguito alla Nota n. 1199 del 28/08/22 e successive comunicazioni inviate alle sedi scolastiche, che non prevedono l'attività della DDI per l'anno scolastico 2022-2023 in caso di positività al Covid-19, la valutazione relativa alla DDI non è applicata se non prevista da specifiche disposizioni.

In questo periodo di emergenza, dopo una prima fase di organizzazione della didattica a distanza (DAD) che l'unico sistema per assicurare la continuità educativa, si ritiene necessario riflettere e dare indicazioni sulla valutazione a distanza (VAD) degli apprendimenti. Innanzitutto, è opportuno ricordare che il Ministero dell'Istruzione, nella nota 279/2020, ribadisce che "la normativa vigente (D.P.R. 122/2009 e d.lgs. 62/2017) al di là dei momenti relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che di normativa". Inoltre, la nota ministeriale 388/2020 riprende ed amplia la riflessione puntando sul tema della valutazione formativa, richiamando la responsabilità dei docenti e sottolineando il legame tra insegnamento, apprendimento e valutazione. Ecco un passo importante: "Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.

Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità". Dal punto di vista normativo, le vigenti prescrizioni si possono sintetizzare affermando che, anche a distanza, la valutazione:

- deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento
- ha finalità formative ed educative
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale
- deve promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per quanto detto, è evidente che la Scuola deve essere percepita come ambiente di apprendimento e non come "luogo del giudizio" e la valutazione deve essere uno strumento di rilevazione del progresso di apprendimento inteso come maturazione personale. Nella DAD la valutazione diventa l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, anche avvalendosi dei continui feedback da questi forniti, grazie all'interattività delle piattaforme telematiche, in termini di interazione a distanza con il docente, di riscontri positivi nel dialogo, di spirito di iniziativa. Nello stesso tempo si devono sempre aver presenti le peculiarità della DAD ovvero:

- le modalità di verifica non possono essere le stesse in uso a scuola
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto a quello cui siamo abituati
- è necessario puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto e simultaneo del lavoro); ne consegue un maggior rilievo ai processi di autovalutazione

- è necessario valorizzare le competenze trasversali maggiormente coinvolte e stimolate nella DAD dedicando la massima attenzione ai seguenti aspetti:
  - gli "errori" non vanno considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare all'alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento
  - i voti assegnati devono riferirsi solo a singole prestazioni e non devono assurgere a valutazione complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno
  - prima di ogni verifica si devono informare gli alunni sui criteri valutativi per consentire loro di auto valutarsi e di correggere gli errori
  - in fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento

Nella DAD è possibile anche rilevare e valutare quelle competenze, come l'impegno nella partecipazione alle attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri in modo costruttivo e collaborativo, la creatività nell'esecuzione di compiti, l'empatia e l'interesse per lo studio, che nella didattica in presenza non sempre si evidenziano. Con riferimento alle esigenze di inclusività ed alla particolare attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali, la DAD consente, più della didattica tradizionale, di offrire loro percorsi curricolari più liberi da vincoli di tempo e di spazio e più compatibili con le esigenze e le disponibilità del singolo. In questi casi, diventa più immediata anche la valutazione dei progressi in riferimento ai PEI e ai PDP. Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo. In questo senso la valutazione espressa sarà comunque tendenzialmente positiva perché terrà conto soprattutto del processo e non solo degli esiti. Anche l'eventuale valutazione negativa troverà posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno e come tale verrà comunicata, ma si dovranno prevedere in tal caso specifiche azioni di recupero con successiva rivalutazione. La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, dell'adattamento attuato dall'alunno alle nuove modalità di partecipazione e interazione richieste, della graduale acquisizione di competenze digitali, dell' impegno evidenziato nel portare a termine le consegne in termini di puntualità e accuratezza del lavoro svolto; infine ci sono le variabili legate al contesto familiare (eventuali difficoltà strumentali delle famiglie sia per mancanza di dispositivi sia per scarse competenze digitali , sia per eventuali altre deprivazioni presenti nel nucleo familiare) e della seguente maggiore necessità di essere supportati degli allievi in queste situazioni. In generale:

- le valutazioni sono espresse con voto in decimi dal 5 al 10
- per gli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria si tiene conto maggiormente delle consegne scritte e grafiche e dei continui feedback con le bambine e i bambini
- per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola si tiene conto delle specificità legate all'età degli alunni e, nelle verifiche scritte asincrone, nel caso il docente abbia qualche dubbio, questi può confermare o meno la valutazione con domande orali relative alle verifiche stesse
- le valutazioni derivano dagli esiti di differenti tipologie di verifica ed osservazione, quali:
  - le interrogazioni on line
  - le verifiche scritte sincrone, strutturate su un tempo breve in modo che risultino le più oggettive possibili o svolte in videoconferenza;
  - gli elaborati grafici, anche asincroni
  - le verifiche asincrone nel caso l'esito non lasci dubbi sulla regolarità dello svolgimento (in caso contrario, si confermano o modificano i voti dopo verifica orale).
- il voto sia nella valutazione formativa sia nella valutazione sommativa finale sarà determinato dai seguenti criteri che considerano accanto ai progressi degli apprendimenti disciplinari, gli altri aspetti che la DAD sollecita negli alunni, ovvero:
  - partecipazione
  - disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
  - interazione costruttiva
  - costanza nello svolgimento delle attività

- impegno nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

Per tutti gli alunni con BES, le verifiche e le valutazioni sono rapportate ai PEI o PDP.

PRECISAZIONI SULLE TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZABILI CON LE PIATTAFORME EDUCATIVE IN USO NELL'ISTITUTO

Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.
Possono essere effettuate:

a) Verifiche orali: tramite piattaforma Google Meet, con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione, La verifica orale non dovrà ovviamente assumere la forma dell'interrogazione (quesito/risposta) ma di colloquio (dialogo con ruoli definiti) e conversazione (informale e spontanea).
b) Verifiche scritte in modalità sincrona: possono essere effettuate verifiche strutturate attraverso piattaforma Google Meet con somministrazione di test (Quiz di Moduli). Si tratta di inserire compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione e dare come scadenza l'orario della fine della lezione.
c) Verifiche scritte in modalità asincrona: si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite Google Meet o Registro Elettronico di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).

Griglia di valutazione della DAD nella scuola primaria

LIVELLI DI PADRONANZA EVIDENZE	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Capacità di esprimere conoscenze e trasmettere opinioni personali	Si esprime con un linguaggio appropriato rendendo la sua comunicazione efficace e proficua	Si esprime con un linguaggio appropriato, rendendo la sua comunicazione efficace	Si esprime con un linguaggio essenziale; la sua comunicazione , in genere, è efficace	Non partecipa al dialogo educativo
Partecipazione alle diverse attività attivate in DAD (assiduità)	Partecipa in modo produttivo alle attività in tutte le forme proposte, portando il proprio contributo personale. Collabora con i compagni, offrendosi come aiuto. Consegna i compiti con puntualità	Partecipa attivamente alle attività collaborando con i docenti e con i compagni. È puntuale nelle consegne	Partecipa ad alcune attività. Restituisce quasi sempre le consegne, ma non sempre rispetta i tempi	Non partecipa ad alcuna delle attività proposte

Capacità di organizzazione	È in grado di reperire, organizzare ed utilizzare informazioni, anche da fonti diverse, per portare a termine le proprie consegne che risultano corrette e curate nella forma	È in grado, per assolvere ad un determinato compito, di reperire e utilizzare informazioni da fonti diverse curandone anche la forma	Organizza il proprio materiale in modo essenziale, ma ordinato	Organizza il proprio materiale in modo dispersivo e confuso
Interesse, approfondimento	Dimostra vivo interesse verso le attività proposte, le approfondisce e le arricchisce con validi apporti personali	Dimostra interesse verso le attività proposte che approfondisce	Dimostra interesse verso le diverse attività proposte e le approfondisce in modo adeguato	Dimostra poco interesse verso le attività proposte che non approfondisce

Griglia di valutazione della DAD nella scuola secondaria di primo grado

Valutazione / **Evidenze**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**
Capacità di esprimere, conoscenze, dubbi e opinioni personali	Comunica le conoscenze con difficoltà e non sempre è in grado di esprimere opinioni personali	Esprime le proprie conoscenze in modo frammenta-rio	Esprime le conoscenze e le proprie opinioni personali con un linguaggio semplice ma corretto	Si esprime con linguaggio appropriato	Si esprime con linguaggio appropriato rendendo la sua comunicazione efficace	Si esprime con linguaggio appropriato rendendo la sua comunicazione efficace e diretta
Partecipazione alle diverse attività	Partecipa sporadicamente alle attività	Partecipa in modo selettivo ad alcune attività	Partecipa adeguatam ente alle attività	Partecipa attivamente collaborando con i docenti e con i compagni	Partecipa in modo produttivo alle attività in tutte le forme proposte	Partecipa in modo produttivo alle attività portando il proprio contributo personale

Capacità di organizzare il proprio apprendimento	Organizza il proprio materiale in modo dispersivo e confuso	Organizza il proprio lavoro in modo non sempre adeguato	Organizza il proprio materiale in modo semplice ma ordinato	Organizza il proprio materiale in modo ordinato	Ricerca e organizza le informazioni per assolvere un determinato compito	Ricerca e organizza le informazioni in modo puntuale per portare a termine un determinato compito
Capacità di acquisire un metodo di lavoro	Non ha ancora acquisito un adeguato metodo di lavoro	Ha acquisito un metodo di lavoro incerto	Ha acquisito un metodo di lavoro semplice ma efficace	Ha acquisito un metodo di lavoro autonomo	Ha acquisito un metodo di lavoro ordinato	Ha un metodo di lavoro efficace
Abilità nell'uso dei dispositivi e delle risorse utilizzate nella piattaforma	Deve essere guidato nell'uso dei dispositivi a disposizione in piattaforma	Non sempre riesce ad essere autonomo nell'uso dei dispositivi in piattaforma	Sa utilizzare discretamente i principali dispositivi presenti in piattaforma	Sa utilizzare i principali dispositivi presenti in piattaforma in modo soddisfacente	È in grado di utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale in modo autonomo	È in grado di utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale in modo autonomo e collaborativo